

Danno biologico, specialisti a confronto

L'11 marzo a Bologna giudici, medici, avvocati. Presente l'Inail



(ANSA) - BOLOGNA, 23 FEB - Giudici, avvocati, medici e specialisti Inail si confronteranno sabato 11 marzo a Bologna (dalle 9 in via Emilia Ponente 62/2A) al convegno su 'Il danno biologico' promosso da Medinforma: al centro dei lavori il tema della valutazione medico-legale del danno biologico permanente in ambito di Responsabilità civile. L'Inail parteciperà ai saluti istituzionali - accanto ai presidenti degli Ordini (Giancarlo Pizza per i medici e Giovanni Berti Arnoaldi Veli per gli avvocati) - con Alfonso Pellitteri, Sovrintendente sanitario E-R, e con il medico legale Nicola Angelino tra i relatori. Il 'danno biologico' supera il vecchio concetto utilizzato dai medici legali di 'invalidità', cioè la diminuzione di una teorica capacità lavorativa generica, e considera il danno alla persona come "qualsiasi menomazione anatomico-funzionale idonea a modificare le preesistenti condizioni psico fisiche del soggetto e quindi a incidere sulla sua sfera individuale in senso restrittivo, indipendentemente dall'attitudine del soggetto a produrre reddito". A questo concetto di danno alla persona, più adeguato a rapportarsi a qualunque persona, indipendentemente da età e sesso del danneggiato, fanno riferimento le tabelle di valutazione delle menomazioni più moderne, come quella introdotta dall'Inail col decreto 38/2000, e quella allegata alla legge 57/2001 per i danni da 1% a 9% in Responsabilità Civile. Queste tabelle di legge misurano in definitiva la menomazione all'integrità psico-fisica della persona quale incidenza negativa sulle attività ordinarie, "intese come aspetti dinamico-relazionali comuni a tutti".

Successivamente il legislatore, con il DL 209/2005, ha accolto le indicazioni della dottrina medico legale a ricomprendere nella nozione di danno biologico anche l'eventuale incidenza rilevante della menomazione su specifici aspetti dinamico relazionali personali, valutazione che non può esprimersi in termini percentuali, ma "va formulata con indicazioni aggiuntive attraverso equo e motivato apprezzamento delle condizioni soggettive del danneggiato".

Al convegno (coordinatore scientifico Lucio Catamo) interverranno anche il giudice del Tribunale di Bologna Alessandra Arceri, l'avvocato Matteo Palmieri, il medico legale UnipolSai Luigi Mastroberto, i medici di Medinforma Andrea Soldati, Simone Peressutti e Lorian Di Fazio. (ANSA).